Metalmeccanici, adesione allo sciopero all’80% in provincia

Manifestazioni Fiom - 14/06/2019



Le tute blu trevigiane incrociano le braccia per 8 ore e prendono parte alla protesta a Milano
Metalmeccanici, adesione allo sciopero all’80% in provincia

Lo sciopero indetto da Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil per oggi, 14 giugno, ha visto un’adesione media pari all’80% in provincia di Treviso, con punte del 100% all’Electrolux di Susegana e alla De’ Longhi di Treviso. I sindacati unitariamente chiedono a Governo e imprese di ascoltare le richieste dei lavoratori. Buona anche la partecipazione trevigiana alla manifestazione nazionale che si è svolta questa mattina a Milano: partiti dal territorio 6 pullman.

Dando uno sguardo alle grandi realtà industriali della Marca, l’adesione allo sciopero ha registrato tra gli operai percentuali importanti: 90% alla Zorzi di Treviso, 80% alla Stam di Treviso, alla Breton di Castello di Godego e all’Irca-Rica di Vittorio Veneto, 75% alla Cma di Susegana, 100% degli addetti alla produzione alla Sole di Oderzo e alla Berco di Castelfranco Veneto, 65% alla Sipa Gruppo Zoppas di Vittorio Veneto.

Le sigle sindacali dei metalmeccanici sottolineano come le trasformazioni che stanno investendo il mondo delle imprese, e più in generale il sistema della manifattura, impongano scelte che devono essere in grado di rispondere alla necessità di crescita dei settori strategici attraverso il **rilancio degli investimenti pubblici e privati**, il **sostegno all’occupazione**, ai **salari e alla domanda interna** e investimenti strategici di lungo periodo in **formazione** e **nuove tecnologie**. Per **Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil** l’orientamento e **alcune scelte del Governo rischiano, in una situazione di recessione come quella che si sta profilando, di**

accentuare una condizione economica e sociale già critica.

Per questo “è **necessaria una redistribuzione della ricchezza anche attraverso politiche salariali e fiscali mirate ad alleggerire la pressione fiscale sui redditi da lavoro dipendente e una esigibilità della contrattazione in fabbrica** - evidenziano i sindacati -**.** L’Esecutivo deve adottare **politiche mirate a contrastare delocalizzazioni e le chiusure**, a sostenendo l’attrattività degli investimenti industriali. **Investire per creare occupazione**, attraverso il consolidamento di alcuni settori in cui siamo leadership e attraverso incentivi per l'ecosostenibilità del nostro sistema industriale. Un investimento - continuano Fiom, Fim e Uil trevigiane - che non può prescindere dall’affrontare seriamente la **questione della sicurezza sul lavoro**”. E anche sul fronte della **previdenza** le sigle metalmeccaniche ribadiscono la propria insoddisfazione chiedendo un sistema previdenziale “più equo, più flessibile e più solidale in cui l’età pensionabile tenga conto del lavoro che realmente si è svolto, con particolare attenzione alle mansioni usuranti”.

Uffici Stampa